

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1, 8
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
<i>In sede referente</i>	" 2, 3
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	" 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	" 6
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 6
<i>In sede legislativa</i>	" 7
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	" 7
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 8

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, Bertinelli ed il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri » (*Approvato dal Senato*) (4377).

I deputati Pucci Ernesto e Repposi, Relatori; riferiscono sul disegno di legge, sottolineando che esso fa parte di quei numerosi provvedimenti a carattere sociale che sono

stati adottati negli ultimi tempi dai vari governi che si sono succeduti e che pertanto deve essere considerato come un'altra tappa verso il conseguimento della sicurezza sociale.

Il deputato Conte osserva che nel disegno di legge sono comprese due norme che danno facoltà al Governo di modificare i contributi; in casi analoghi la Commissione, in ottemperanza alle direttive impartite dal Presidente della Camera con lettera del 7 agosto 1962, ha provveduto a stralciare quelle norme la cui formulazione lasciasse intravedere una delega legislativa, tenendo conto che la giurisprudenza della Corte Costituzionale non consente ancora di individuare con sicurezza le fattispecie di delega legislativa.

Dopo interventi dei deputati Scarpa, Bettoli, Cinciari Rodano Maria Lisa, Russo Spina e Roberti, nonché del Ministro Bertinelli e del Presidente, la Commissione dà mandato al Presidente Zanibelli di interpellare il Presidente della Camera sulla questione sollevata dal deputato Conte.

(*La seduta, sospesa alle ore 17,50, riprende alle ore 16,20.*)

Il Presidente comunica alla Commissione che, in ottemperanza al mandato ricevuto, ha sottoposto la questione concernente la delega al Presidente della Camera, il quale ha fatto presente che per il disegno di legge in discussione non sembrano sussistere quei motivi che lo hanno indotto ad inviare al Presidente della Commissione la lettera del 7 agosto 1962, e che pertanto la discussione in sede legislativa può proseguire qualora non vengano sollevate eccezioni formali.

Il deputato Conte rinuncia a sollevare eccezioni in merito alla questione e la Commissione prosegue nella discussione con interventi dei deputati De Marzi Fernando, Scarpa, Scalia Vito, Berlinguer e Fogliazza.

Dopo le repliche dei Relatori e l'intervento del Ministro Bertinelli, la Commissione passa all'esame degli articoli. Sull'articolo 1 i deputati Scarpa ed altri presentano un emendamento tendente ad elevare il trattamento minimo di pensione spettante ai coltivatori diretti ed ai mezzadri e coloni da lire 10 mila

mensili a lire 15 mila mensili. L'emendamento, per il quale è richiesta dai deputati del Gruppo comunista la votazione per appello nominale, è respinto con l'astensione dei deputati del Gruppo socialista. È respinto anche un emendamento dei deputati Mazzoni ed altri tendente a stabilire il trattamento minimo di pensione in lire 12 mila mensili per i pensionati che non hanno compiuto il 70° anno di età e in lire quindicimila mensili per coloro che invece hanno compiuto il 70° anno di età.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta di domani 21 dicembre, alle ore 9.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

(Seduta antimeridiana).

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Delle Fave.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione della tabella II annessa al decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212, relativa al personale del servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica » (4348).

Il Relatore Berry riferisce sul disegno di legge illustrandone le finalità e la portata e concludendo in senso favorevole all'approvazione del provvedimento.

Intervengono nella discussione i deputati Resta e Nannuzzi che si dichiarano favorevoli alle conclusioni del Relatore.

Il Presidente Lucifredi prospetta l'opportunità di modificare il disegno di legge in modo da evitare che il coefficiente previsto per il funzionario preposto al servizio delle informazioni ed all'ufficio della proprietà letteraria, corrisponda ad una qualifica diversa da quella, di direttore generale, che è normalmente collegata al coefficiente stesso.

Il Sottosegretario di Stato Delle Fave dopo aver ribadito le ragioni che hanno indotto il Governo a presentare il disegno di legge in questione e del quale sottolinea la provvisorietà, dichiara di accettare le modifiche suggerite dal Presidente Lucifredi.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati con emendamenti, proposti dal Presidente Lucifredi, diretti a sostituire la qualifica di ispettore generale capo, contenuta nel testo degli

articoli proposto dal Governo, con quella di direttore generale.

Al termine della seduta la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge che risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI indi del Vice Presidente Bozzi.* — Intervengono: il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Giraud e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Modifica del ruolo organico del personale della carriera esecutiva del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (3938) (*Parere alla X Commissione*).

Il Relatore Berry riferisce sulla proposta di legge e sul testo degli emendamenti trasmessi dalla Commissione X in data 30 novembre ultimo scorso. Su proposta del Relatore stesso, dopo interventi dei deputati Nannuzzi e Tozzi Condivi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge ed agli emendamenti presentati, subordinandolo, tuttavia, ad alcune modifiche, integrazioni e sostituzioni dei testi trasmessi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per il personale delle Regioni » (*Urgenza*) (4280).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge, sul quale riferì il Relatore Berry nella seduta del 14 dicembre ultimo scorso.

Il deputato Bozzi espone alla Commissione una serie di rilievi di ordine costituzionale che, a suo avviso, incidono alla radice sulla disciplina della materia contenuta sia nel testo proposto dal Governo che in quello presentato dal Relatore. Rileva che il contenuto dei due testi concerne solo l'aspetto relativo alla disciplina del personale da adibire presso le regioni, trascurando del tutto l'aspetto dell'ordinamento degli uffici regionali, richiamati dall'articolo 117 della Costituzione che, a suo avviso, costituisce presupposto logico e legale rispetto alla regolamentazione dello stato giuridico ed economico del personale. La disciplina proposta, in sostanza, dissocia due profili che sono, ad avviso del deputato Bozzi, imprescindibilmente connessi: ne deduce, pertanto, l'impossibilità di procedere all'esame del disegno di legge prima di af-

frontare i problemi che concernono la regolamentazione dell'ordinamento degli uffici regionali.

Passando ad altri aspetti del provvedimento, eccipisce la incostituzionalità o, quanto meno, la inopportunità costituzionale e la non rispondenza ai principi generali dell'ordinamento del pubblico impiego delle disposizioni che consentono la risoluzione del rapporto di pubblico impiego da parte dello Stato e l'assegnazione conseguente di dipendenti statali, senza il loro consenso, alle amministrazioni regionali.

Il deputato Almirante, dopo aver premesso l'opposizione della sua parte politica alla istituzione dell'ente Regione e, quindi, a tutti i disegni di legge diretti a tal fine, passa ad illustrare le ragioni che, in riferimento al disegno di legge in esame, lo inducono a ritenere l'incostituzionalità e l'inopportunità.

Precisa innanzitutto che il disegno di legge governativo non affronta, anzi, a suo avviso, prescinde del tutto dal problema dell'interpretazione della Costituzione per quanto riguarda la individuazione delle competenze, statale e regionale, a regolare la materia oggetto del disegno di legge: ritiene a questo proposito, che la fonte normativa dell'attribuzione di competenza alle regioni sia da ricercarsi non nell'articolo 117, che concerne la competenza legislativa, bensì nell'articolo 123, relativo, invece, agli statuti regionali. Per questa ragione non può condividere l'impostazione del testo del Relatore che ritiene che la materia possa essere disciplinata con legge regionale.

Sul numero degli impiegati delle regioni previsto dal testo governativo e dal testo del Relatore, esprime le più ampie riserve perché rileva che dette previsioni non si basano su dati obiettivi né trovano alcuna giustificazione: non è possibile quindi, a suo avviso, esprimere un giudizio fin quando non sarà possibile rapportarle alle esigenze obiettive, da misurarsi e calcolarsi chiaramente, degli enti di cui si propone l'istituzione. Dopo aver accennato alla complessità di altri problemi come quello relativo ai criteri da stabilire per la disciplina della materia relativa al trattamento economico e giuridico del personale proveniente dall'Amministrazione dello Stato e dagli enti locali, conclude dichiarandosi contrario ai due testi, e riservandosi di esprimersi sui singoli articoli quando ne sarà iniziato l'esame.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è, quindi, rinviato ad altra seduta.

La Commissione delibera di riunirsi nuovamente nel pomeriggio, alle ore 17, per deliberare sull'ordine dei lavori.

IN SEDE REFERENTE.

(Seduta pomeridiana).

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — Presidenza del Presidente LUCIFREDI.

La Commissione discute l'ordine dei lavori relativo al seguito dell'esame dei disegni di legge concernenti l'attuazione dell'ordinamento regionale, deliberando, dopo interventi dei deputati Tozzi Condivi, Piccoli, Luzzatto, Berry e del Presidente Lucifredi di convocarsi due giorni prima della riapertura della Camera, dando mandato al Presidente di fissarne la data.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — Presidenza del Presidente RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Antoniozzi ed il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto.

Su proposta del Presidente Riccio la Commissione approva l'inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito la proposta di legge n. 3342-3473-B.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI, SANTI e QUINTIERI: « Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso » (3342-3473-B).

La Commissione, a seguito della relazione favorevole del deputato Vincelli, approva senza emendamenti le modifiche introdotte dal Senato, che hanno un carattere strettamente formale.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni ed aggiunte alla legge 31 luglio 1956, n. 897, sulla cinematografia » (Stralciato dalla II Commissione permanente (Affari interni) dal disegno di legge 1578) (1578-bis);

DE GRADA ed altri: « Assegnazione dei premi ai film nazionali ammessi alla programmazione obbligatoria » (Già articolo 2 della proposta di legge 1238 stralciato dalla II Commissione permanente (Affari interni)) (1238-bis);

ALICATA ed altri: « Norme sulla produzione, la diffusione e l'esercizio cinematografico » (1525);

CALABRÒ ed altri: « Disposizioni per la cinematografia » (*Urgenza*) (1593);

ROMUALDI: « Proroga delle leggi 29 dicembre 1949, n. 958 e 31 luglio 1956, n. 897, recanti disposizioni per la cinematografia » (1599);

CHIAROLANZA: « Importazione e programmazione a scopo didattico dei film scientifici » (4021);

« Modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia » (4215).

Il Presidente, a richiesta del Relatore Mattarelli Gino e, dopo interventi dei deputati Gagliardi, Calabrò, Lajolo e Paolicchi e del Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Antoniozzi, stabilisce che gli emendamenti da presentarsi ai 9 articoli proposti dal Governo, quali emendamenti al disegno di legge 4215, debbano essere consegnati alla Segreteria della Commissione entro il 4 gennaio 1963.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate e provvidenze a favore dei medesimi » (4034).

Il Presidente, constatato che la V Commissione Bilancio non ha fatto ancora pervenire il proprio parere, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI, *indi del Vicepresidente* BRAGANZE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Mannironi.

PROPOSTE DI LEGGE:

COLITTO: « Modifica dell'articolo 49 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, riguardante l'istituzione della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori » (1011);

PALAZZOLO: « Modifiche alla legge 8 gennaio 1952, n. 6, sull'istituzione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori » (2632);

BORDI ed altri: « Nuove norme in materia di previdenza e di assistenza forense » (3701);

SPADAZZI: « Previdenza e assistenza per i patrocinatori legali » (4048).

La Commissione prosegue la discussione, già iniziata nelle sedute del 5, 12, 13 e 19 dicembre 1962, delle quattro proposte di legge.

Dopo interventi del Presidente Cassiani, del Relatore Amatucci, del Sottosegretario Mannironi e dei deputati: Pennacchini, Bre-

ganze, Kuntze, Palazzolo, Manco, Pinna e Comandini, che discutono la formulazione del testo unificato predisposto dal Comitato ristretto, sono approvati con talune modifiche relative all'ammontare delle somme dovute alla Cassa di previdenza e di assistenza l'articolo 3 e l'articolo 4 del provvedimento ad eccezione degli ultimi tre comma.

Tali norme riguardano i contributi dovuti alla Cassa da ogni procuratore o avvocato quando eserciti il proprio ministero in qualsiasi procedimento di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria anche in sede di volontaria giurisdizione e in qualsiasi processo di competenza delle giurisdizioni amministrative, speciali, militari e delle commissioni tributarie; riguardano, altresì, i contributi dovuti per i diversi provvedimenti giurisdizionali.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario al Bilancio, Pezzini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanza, demanio e patrimonio delle Regioni » (4281) (*Parere della I, II e VI Commissione*).

Il Relatore Castelli riferisce sul parere espresso dalla I Commissione, rilevando la concordanza già emersa in sede di discussione generale con talune delle osservazioni formulate in tale parere, mentre su altre osservazioni (specie su quelle che concernono l'impostazione del disegno di legge e la connessione posta tra finanza regionale e prospettiva della programmazione economica) conferma il positivo apprezzamento delle soluzioni adottate con il disegno di legge.

Il deputato Belotti avanza quindi la proposta di una breve sospensiva nell'esame del provvedimento, al fine di attendere il parere della Commissione finanze e tesoro, risultando tale parere tanto più necessario in quanto da tutte le parti della Commissione è stata riconosciuta la inadeguatezza della devoluzione alle regioni di una quota parte dell'I.C.A.P. e la conseguente necessità di reperire altro tributo da trasferire come proprio alle regioni oltre ai due menzionati nei numeri 2) e 3) dell'articolo 1. Richiama al riguardo la norma posta con il secondo comma dell'articolo 118 della Costituzione e il rischio di realizzare una vera e propria inadempienza costituzionale

ove alle regioni non risultasse attribuito come proprio un tributo di reale ed immediato realizzo.

Intervengono quindi nella discussione i deputati Soliano e Failla, i quali si dichiarano contrari alla sospensiva proposta del deputato Belotti e richiamano all'urgenza deliberata dall'Assemblea ed al significato politico che verrebbe ad assumere un rinvio dell'esame da parte della Commissione. Il deputato Failla dichiara che proprio per consentire alla Commissione di concludere tempestivamente i propri lavori il suo gruppo ha rinunciato a presentare in questa sede emendamenti, pur avendo dato un impegnato contributo all'esame del provvedimento in sede di discussione generale.

A favore della proposta sospensiva e sull'ordine dei lavori della Commissione intervengono quindi i deputati Angioy, Galli, Biasutti e il Presidente Vicentini. La Commissione delibera quindi di accogliere una proposta del deputato Giolitti, intesa alla nomina di un Comitato ristretto, incaricato di procedere all'esame degli articoli e dei relativi emendamenti tenendo anche conto del parere nel frattempo espresso dalla Commissione Finanze e tesoro; i lavori del Comitato ristretto dovranno concludersi in tempo utile a consentire alla Commissione l'esame del nuovo testo e la relativa deliberazione nonché la stesura della relazione scritta per l'Assemblea entro la scadenza dei termini posti con la deliberazione di urgenza adottata dall'Assemblea.

A far parte del Comitato ristretto il Presidente chiama i deputati Vicentini, Castelli, Angioy, Alpino, Belotti, De Pascalis, Failla, Roselli e Soliano.

TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

RUSSO SALVATORE ed altri: « Modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente la riliquidazione delle pensioni » (382);

COLITTO: « Riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare » (458);

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Norme integrative dell'articolo 28, secondo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 165 » (1208);

BUZZI ed altri: « Norme interpretative dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, per la riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare, e norme integrative dell'articolo 28 della legge 13 marzo 1958, n. 165 » (2361);

BADINI CONFALONIERI: « Riliquidazione della pensione al personale insegnante, ispet-

tivo e direttivo della scuola collocato a riposo anteriormente al 1° ottobre 1961 » (3631);

ORLANDI: « Estensione ai pensionati dei benefici previsti dall'articolo 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e modifiche dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 agosto 1946, n. 237 » (3644);

FUSARO e BALDELLI: « Provvidenze a favore del personale ispettivo, direttivo ed insegnante in posizione di quiescenza » (3655);
(*Parere alla VIII Commissione*).

Il Presidente Vicentini illustra i motivi per i quali, su richiesta del Ministro del bilancio, ha rimesso l'esame delle proposte di legge ed il parere in proposito espresso dalla I Sottocommissione alla competenza della Commissione plenaria.

Dopo un intervento del Sottosegretario Pezzini, la Commissione riconosce la necessità di procedere ad un nuovo ulteriore esame del provvedimento poiché la indicazione di copertura risulta congrua solo in riferimento a una quota parte della rilevante maggiore spesa annua implicata. La Commissione delibera peraltro di procedere in altra seduta a tale ulteriore esame.

PROPOSTA DI LEGGE:

AMODIO: « Aumenti dei posti di ispettore generale nel ruolo organico dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (4002)
(*Parere alla I Commissione*).

Il Presidente Vicentini riferisce i motivi per i quali, anche in questo caso su richiesta del Governo, ha rimesso l'esame del provvedimento ed il parere in proposito espresso in sede di I Sottocommissione alla competenza della Commissione plenaria. Poiché peraltro la proposta di legge implica una modesta maggiore spesa, certamente fronteggiabile con gli stanziamenti del capitolo n. 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, propone alla Commissione di confermare il parere favorevole.

Dopo un intervento del Sottosegretario Pezzini, il quale ribadisce il contrario orientamento del Governo, la Commissione delibera di confermare il parere favorevole espresso dalla I Sottocommissione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri » (4377) (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*).

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Modifica del ruolo organico del personale della carriera esecutiva del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (3938) (*Parere alla X Commissione*).

Il Relatore Biasutti illustra il nuovo testo della proposta di legge, trasmesso dalla Commissione trasporti, richiamando l'attenzione della Commissione sull'articolo 11 che pone la maggiore spesa implicata a carico di una corrispondente aliquota del maggior gettito derivante alla tassa di bollo sui documenti di trasporto per effetto degli aumenti tariffari sulle ferrovie dello Stato, recentemente deliberati dal Consiglio dei ministri.

Dopo che il Sottosegretario Pezzini ha riferito il consenso del Governo sulla nuova indicazione di copertura, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo della proposta di legge.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per le finanze, Micheli e per il tesoro, Bovetti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanza, demanio e patrimonio delle regioni » (*Urgenza*) (4281) (*Parere alla V Commissione*).

Il Relatore Restivo, premesso che la materia concerne l'istituzione delle regioni e deve essere considerata sotto un piano unitario e non attraverso quattro distinti provvedimenti legislativi, rileva come sia compito preliminare la determinazione delle funzioni da affidare all'Ente regione. Passa, quindi, ad esaminare i tributi che in via diretta ed in via indiretta dovrebbero concorrere a formare la finanza regionale.

Conclude, osservando che sul disegno di legge può essere espresso parere favorevole riservandosi di indicare delle modifiche relative ad alcune parti fiscali del provvedimento.

Il deputato Angelino Paolo, rilevato che il gruppo socialista attribuisce all'istituzione della Regione una importanza che non può non essere sottolineata, fa presente che lo strumento legislativo predisposto può essere opportunamente migliorato ed auspica che

siano concessi alle regioni più ampi poteri impositivi diretti.

(*La seduta, sospesa alle ore 18, riprende alle ore 18,30*).

Il deputato Raucci ritiene che le leggi relative all'attuazione dell'ordinamento regionale possano essere, senza ulteriori indugi, discusse in Aula e ritiene che la Commissione possa esprimere, in questa seduta, parere favorevole al disegno di legge.

Il deputato Raffaelli osserva come possa essere posto in votazione il parere favorevole quale è stato espresso, in linea di massima, da parte del Relatore Restivo.

Il deputato Castellucci ritiene opportuno emettere un parere che sia ampiamente motivato. Il deputato Togni Giulio Bruno rileva la necessità di un approfondimento dello studio della materia mediante acquisizione di documenti e dati.

Il Ministro Trabucchi dopo avere rilevato che l'attuazione delle Regioni presenta notevoli problemi dal punto di vista dell'ordinamento e della struttura della finanza regionale, fa presente come l'imposizione diretta, da parte delle Regioni come è da taluni auspicata presenta pericoli di accentuazione di sperequazioni nell'ambito nazionale, per cui ne deriva la necessità di attuare un sistema come quello predisposto nel disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Assennato, Togni Giulio Bruno, del Relatore Restivo, nonché del Presidente Valsecchi, il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato ad una prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente ALDISIO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE PASQUALE e altri: « Norme per il riscatto degli alloggi delle ferrovie dello Stato » (4137).

Su proposta del presentatore, la Commissione delibera di chiedere il passaggio in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

GIÒIA: « Autorizzazione della spesa di lire due miliardi e cento milioni a titolo di ulteriore contributo statale per il completamento dei lavori per la costruzione dell'aeroporto civile di Palermo-Punta Raisi » (4237).

Su proposta del Relatore Alessandrini, la Commissione delibera di chiedere il passaggio in sede legislativa.

PROPOSTE DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Nuovo ampliamento del porto e zona industriale di Venezia » (*Urgenza*) (3909);

GOLINELLI ed altri: « Ampliamento della zona industriale e portuale di Venezia in territorio del comune di Mira » (*Urgente*) (4142).

Su proposta del Relatore Lombardi Giovanni, la Commissione delibera di chiedere il passaggio in sede legislativa delle due proposte di legge e la nomina di un Comitato ristretto per il loro esame preliminare.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori CONTI ed altri: « Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversi delle acque alte e basse del rivo Riello e dell'impianto idrovoso dell'Armalunga in provincia di Piacenza » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4259).

La Commissione, che ha esaurito la discussione generale nella seduta del 14 dicembre, passa all'esame degli articoli e su proposta del Relatore Lombardi Giovanni sostituisce i primi due articoli con i seguenti altri:

ART. 1.

« A far tempo dall'entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, è ripristinata la classifica, tra le opere idrauliche di seconda categoria, delle opere pertinenti al canale diversivo delle acque basse della zona inferiore del territorio del quarto comprensorio idraulico del Po, munito di chiavica e di impianto idrovo in località detta Armalunga, e pertanto rimane, *ex tunc*, abrogata la suddetta legge 28 maggio 1942 ».

ART. 2.

« A far tempo dalla entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, le spese per le opere eseguite, di cui all'articolo precedente, sono ripartite ai sensi del Testo Unico sulle opere idrauliche, approvato con regio decreto del 25 luglio 1904, n. 523, e successive modificazioni e della legge sulla bonifica integrale, approvata con regio decreto del 13 febbraio 1933, n. 215 ».

L'articolo 3, a sua volta, è soppresso.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 4259.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* SPATARO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Cappugi.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Modifica del ruolo organico del personale della carriera esecutiva del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (*Urgenza*) (3938).

Il Relatore Bogoni illustra la proposta di legge che si propone di aumentare il numero delle unità del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Dà quindi notizia dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio, sia sul testo originario sia sugli emendamenti, subordinati però all'accoglimento di alcune modificazioni. Conclude proponendo l'approvazione della proposta di legge.

Prendono, quindi, la parola il Presidente, che sottolinea l'importanza della proposta di legge ai fini della funzionalità dei servizi della motorizzazione, il Sottosegretario Cappugi, che si dichiara favorevole alle modifiche proposte dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio, e i deputati Petrucci, Sinisio, Bianchi Gerardo, Reale Giuseppe e Adamoli che preannunziano il proprio voto favorevole alla proposta di legge.

L'articolo 1 è, quindi, approvato senza emendamenti. L'articolo 2 è approvato in un nuovo testo proposto dai deputati Bianchi Gerardo, Amadei e dal Relatore Bogoni. È poi approvato un nuovo articolo 2-bis, proposto dalla Commissione Affari costituzionali, che contempla il divieto di effettuare assunzioni di personale.

Sono anche approvati: un nuovo articolo 3, presentato dal Relatore Bogoni e dai deputati Bianchi Gerardo ed altri riguardante le modalità dei concorsi per il personale già in servizio e non di ruolo; un nuovo articolo 4, presentato pure dal Relatore Bogoni e dai deputati Bianchi Gerardo ed altri, riguardante il personale con qualifica di operaio di ruolo e giornaliero; un nuovo articolo 5, presentato dal rappresentante del Governo, concernente la corresponsione delle qualifiche alle mansioni prestate; un nuovo articolo 6 riguardante

te il personale con la qualifica di dattilografo, pure presentato dal rappresentante del Governo; un nuovo articolo 7 proposto dal Relatore Bogoni e dai deputati Bianchi Gerardo ed altri concernente la riduzione dei periodi di anzianità per l'avanzamento alla qualifica superiore; un nuovo articolo 8, presentato dal rappresentante del Governo, riguardante coloro che appartengono ai ruoli di altre amministrazioni dello Stato e che prestano servizio presso gli uffici della motorizzazione.

È, infine, approvato un nuovo articolo riguardante la copertura finanziaria nel testo proposto dalla Commissione del Bilancio.

È infine votata la tabella annessa al testo della proposta di legge contenente il numero dei posti secondo le varie qualifiche. Il titolo della proposta di legge risulta approvato nella seguente nuova formulazione: « Integrazioni e modifiche alla legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ».

Il Sottosegretario Cappugi accoglie, a titolo di raccomandazione, un ordine del giorno sottoscritto dal deputato Bianchi Gerardo e da tutti i membri della Commissione riguardante l'invito al Governo a mantenere ai posti di lavoro, pur non essendo ancora di ruolo, coloro che sono stati già chiamati a prestare servizio di leva.

Parimenti viene accolto, a titolo di raccomandazione, da parte del Sottosegretario Cappugi, un ordine del giorno presentato dal deputato Reale Giuseppe con il quale si richiama l'attenzione del Governo su talune disposizioni a favore del personale della motorizzazione civile che, pur essendo già compresi negli emendamenti aggiuntivi dei deputati Bianchi Gerardo ed altri, non avevano avuto il parere favorevole della Commissione Affari costituzionali.

La proposta di legge n. 3938 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTE DI LEGGE:

IOZZELLI e PENAZZATO: « Sulla affrancazione nelle colonie miglioratarie » (102);

COMPAGNONI ed altri: « Trasformazione in enfiteusi delle colonie miglioratarie esistenti nelle province del Lazio » (214);

COMPAGNONI ed altri: « Norme per la determinazione dei canoni e per l'affrancazione nei rapporti a miglioria, con canone fisso e con corrisposta in quote di prodotti, del Lazio » (228);

CALASSO ed altri: « Trasformazione dei contratti miglioratari in contratti di enfiteusi » (1018);

SIMONACCI: « Sulla affrancazione nelle colonie miglioratarie » (1823).

Il Presidente Truzzi informa che la Commissione Giustizia ha richiesto una conveniente proroga per l'espressione del parere.

Dopo interventi dei deputati Magno, Grifone e Compagnoni, i quali fanno valere la considerazione che i termini regolamentari già accordati per la espressione del parere sono ampiamente scaduti, la Commissione delibera di sollecitare alla Commissione Giustizia l'iscrizione all'ordine del giorno delle proposte di legge sulle colonie miglioratarie, e la conseguente elaborazione del parere su di esse, nella prima seduta successiva al prossimo aggiornamento dei lavori parlamentari.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Vicepresidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Salari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri » (*Approvato dal Senato*) (4377).

La Commissione riprende l'esame degli articoli.

Dopo brevi interventi del deputato Venegoni, del Relatore Pucci e del Sottosegretario Salari sull'articolo 2, la seduta è sospesa a seguito della mancanza del numero legale, la cui verifica è richiesta ai sensi del quarto comma dell'articolo 40 del Regolamento.

(*La seduta sospesa alle 9,30, riprende alle ore 10,30.*)

Alla ripresa dei lavori interloquiscono i deputati Beccastrini, Scarpa, Fogliazza, Sabatini, Bettoli, Bianchi Fortunato, Caponi, Venegoni, Franco Raffaele, Berlinguer, Conte, Santarelli Ezio, Anderlini e Roberti, nonché i Relatori Repossi e Pucci Ernesto ed il Sottosegretario Salari.

Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni, essendo respinti,

con votazione per appello nominale, tre emendamenti soppressivi degli articoli 3, 9 e 16 presentati, rispettivamente, dai deputati Fogliazza ed altri, Beccastrini ed altri, Scarpa ed altri.

Sono, altresì, respinti un emendamento soppressivo dell'articolo 2 presentato dai deputati Venegoni ed altri, un emendamento soppressivo dell'articolo 4 presentato dai deputati Franco Raffaele ed altri, un emendamento soppressivo dell'articolo 5 presentato dai deputati Scarpa ed altri, un emendamento soppressivo dell'articolo 9 presentato dai deputati Beccastrini ed altri e due emendamenti soppressivi, rispettivamente, degli articoli 24 e 25, presentati dal deputato Beccastrini, un emendamento aggiuntivo all'articolo 10 presentato dai deputati Conte ed altri ed un articolo 4-bis proposto dai deputati Bigi e Beccastrini, tendente ad estendere ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri e loro familiari titolari di pensione l'assistenza di malattia, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692.

Sono accolti dal Governo i seguenti ordini del giorno: uno del deputato De Marzi Fernando, con il quale si impegna il Governo a dare le opportune direttive affinché dalla applicazione della legge non siano esclusi quei coltivatori che, dimostrando di non avere altra attività, dichiarano di occupare il loro effettivo lavoro nel fondo o negli allevamenti; uno, dei deputati Scarpa ed altri, con il quale si invita il Governo ad assicurare la conservazione delle pensioni liquidate anteriormente alla data in vigore della emananda legge ed uno del deputato Beccastrini, con il quale si invita il Governo ad intervenire presso l'I.N.P.S. perché l'Istituto si attenga, in merito all'accertamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti dalla legge 26 ottobre 1957, n. 1047, ai dati forniti dagli uffici provinciali del servizio contributi agricoli unificati mediante i moduli C.M.4 e C.D.4.

Sono, invece, accolti come raccomandazione i seguenti ordini del giorno: uno del deputato De Marzi Fernando, con il quale si impegna il Governo a dare le opportune istru-

zioni perché sia garantita ai pensionati coltivatori diretti la facoltà di optare tra l'eventuale assistenza cui potrebbe aver diritto ad altro titolo e quella prevista dalla legge 22 novembre 1954, n. 1136, così come già avviene per i commercianti in base all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, n. 184; uno dei deputati Mazzoni e Beccastrini, con il quale si impegna il Governo a predisporre provvedimenti per assicurare l'assistenza di malattia ai coloni pensionati che non possano fruire dei benefici previsti dalla emananda legge ed uno del deputato Viviani Luciana ed altri, con il quale si invita il Governo a predisporre provvedimenti per garantire a tutte le coltivatrici dirette, colone e mezzadri il pieno godimento della pensione di invalidità e vecchiaia e dell'assicurazione di malattia.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTE DI LEGGE:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disposizioni per l'estensione dell'assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (*Urgenza*) (2663);

MAZZONI ed altri: « Assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (*Urgenza*) (2682).

Il Presidente comunica che la Commissione Bilancio ha espresso parere contrario al testo unificato delle due proposte approvato nella seduta del 17 ottobre 1962, poiché non risulta definita la misura della maggiore spesa implicata a carico dello Stato, né sul fondo globale 1962-1963 — richiamato dall'articolo 6 per la copertura — risulta iscritta alcuna posta al riguardo.

Dopo breve intervento del Relatore De Marzi Fernando, la Commissione, all'unanimità, esprime l'avviso di non aderire al parere della Commissione Bilancio.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.